



Eco dalle Olimpiadi di Città del Messico

- Fabio Tartamella -

Quel cognome mi rimbalzava in mente da sempre: Gentile. Erano le Olimpiadi di Città del Messico, del prodigioso balzo nel lungo di Beamon (8 e 90), della nascita del nuovo stile nel salto in alto, grazie a un americano che superava l'asticella affrontandola di schiena (Fosbury), della contestazione civile di tre neri statunitensi che si presentarono sul podio con un guanto nero e ostentaronò il pugno chiuso per tutto il corso dell'inno. Era il mondo che cambiava e il processo di ridefinizione degli equilibri sociali era irreversibile. Non a caso, era il 1968.

E ricordo mio padre che mi parlava di una splendida gara di salto triplo, in cui un italiano, Gentile, fu protagonista. Giunse terzo e nella notte fra le qualificazioni e la competizione vera e propria detenne il nuovo record del mondo (17.22), battuto poi l'indomani. Qualche



settimana fa ho scoperto che questo tranquillo signore cinquantanovenne, Giuseppe Gentile, era a Trapani. Il presidente del comitato provinciale del Coni di Trapani, Ciccè Castelli, lo ha invitato per parlare di etica nello sport ad un convegno del Panathlon. Se c'è qualcuno che pensa ancora all'etica nello sport, mi sono detto, vale la pena andarlo a conoscere. Non mi sbagliavo.

"E' da due anni che sto lavorando per cambiare la ballata "If" di Kipling - ha spiegato l'ex triplista - e riadattarla allo sport. Farò partire questo progetto da Trapani, perché questa è la mia terra. L'origine della mia famiglia è di Castelvetrano. Giovanni Gentile, il fautore della riforma scolastica e celebre filosofo, era fratello di mio nonno". Da come parla, dalle sue idee sullo sport, è facile dire che buon sangue non mente. Parlare del passato non ha molto senso ("Anche perché da quella famosa gara di Città del Messico è trascorso tanto tempo, non ricordo quasi niente", dice con un sorriso). Gentile, invece, vuole mettere la propria esperienza al servizio della realtà di oggi. "Credo che il guaio maggiore sia che nessuno insegna ai giovani a darsi delle regole. Più che attendersi delle regole dagli altri, è necessario porsele da soli. Al ragazzino di terza media, prima di una partita, bisogna solo dire: "Sii te stesso". Ecco perché poi è inutile parlare di doping nel ciclismo, di nandrolone nel calcio, di Pantani. E' dalla cultura sportiva che bisogna partire. Io sono molto arrabbiato con lo sport, perché non ha saputo creare le giuste sanzioni per chi infrange la correttezza della competizione e si è così fatto invadere dalla società. La provocazione di chi dice che bisognerebbe abolire ogni controllo sul doping per riequilibrare tutto, è accettabile solo se non pensiamo che dobbiamo salvaguardare la salute di chi fa sport".

Perché concentrarsi tanto sullo sport? Perché credere nello sport come veicolo per migliorare la qualità della vita dei

(Segue a pag.2)

Nella splendida isola di Favignana La Medicina Sportiva si aggiorna sulle problematiche cliniche negli sport acquatici

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli

Organizzato dalla Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani si è svolto a Favignana un congresso interregionale di interesse nazionale in Medicina dello Sport che ha visto la presenza di circa 300 cultori della materia provenienti da tutto il territorio nazionale.



La manifestazione ha avuto un prologo nella mattinata di venerdì 10 maggio con la presentazione ufficiale dell'evento presso la Sala Consiliare della Provincia di Trapani, dove i congressisti sono stati accolti dal Presidente del Consiglio, dr. Emanuele Cristaldi, alla presenza delle autorità locali e regionali.

L'attività scientifica, divisa in quattro sessioni, ha avuto il suo svolgimento presso la Sala conferenze del Villaggio "L'approdo di Ulisse" di Favignana.

Il Congresso è stato aperto dalla relazione del Dr. Francesco Paolo Sieli, presidente provinciale dell'A.M.S. Trapani, che ha evidenziato quale importanza ha confrontarsi su tematiche cliniche negli Sport acquatici in una provincia di una regione che è immersa nell'acqua e che dal mare trae le risorse economiche principali quali turismo, pesca e attività sportive.

A seguire il Dr. Angelo Giglio, vice presidente nazionale della F.M.S.I. ed il Dr. Gennaro La Delfa, presidente regionale, hanno esposto le finalità ed i programmi della federazione nazionale volta a migliorare sempre più la classe medica che opera nello

(Segue a pag.2)



Trapani
la Città dei due mari

Attività della Scuola Media "G. Mazzini" di Valderice
Funzionano bene le agenzie educative del territorio



14 alunni della Scuola Media di Valderice che a Febbraio hanno partecipato alla gara di corsa campestre valida per la qualificazione alle fasi successive dei Giochi Sportivi Studenteschi, si sono classificati al 1° posto come Scuola. L'alunno della IIG Traci Vincenzo si è classificato al 1° posto fra i Cadetti. Anche la

squadra femminile si è aggiudicata il primo posto, mentre quella maschile, categoria Ragazzi, si è classificata terza. Nel complesso, gli alunni guidati dalle Prof.sse Francesca Scuderi e Silvana Fanfulla, hanno portato a scuola bel 14 medaglie e una coppa, frutto del loro impegno e delle agenzie educative del territorio.

Eco dalle Olimpiadi di Città del Messico

(Segue da pag.1)
giovani e meno giovani? "Perché chi fa sport apprende uno stile di vita, una filosofia, che ricorderà e lo influenzerà anche quando non lo praticherà più. E' un marchio indelebile che ci si porta appresso e influenza positivamente anche al di fuori dello sport". Non finisce qui. "Lo sport è un modello di comunicazione universale e come tale va sfruttato al meglio. Sia chiaro, nessuno dice che con lo sport non ci si possa anche arricchire, è perfettamente legittimo. Ma non è giusto che i calciatori miliardari dicano di giocare per la maglia, per i valori sportivi, anteponendoli al denaro. Non è vero, questo messaggio non può e non deve essere

diffuso". Giuseppe Gentile, romantico d'altri tempi ("Non ci posso far nulla, tutto quello che è nuovo mi sembra istintivamente negativo), vuole far passare i primi due "Se" su Internet. Poi, trovare qualche buon compagno di viaggio (cita Sara Simeoni e Michel Platini, solo per fare due nomi) e gli spunti per parlare di tutto questo anche con un po' di allegria. "Altrimenti l'argomento rischia di essere troppo serio, pesante", dice lui stesso. "Se correre ti fa sognare", "Se correre ti fa volare"... se, se, se... "allora sarai un vero uomo". E' tutta da scoprire questa ballata sportiva, nei prossimi mesi ne sapremo di più. Sempre con il sorriso sulle labbra.

La Medicina Sportiva si aggiorna

(Segue da pag.1)

Sport. All' inaugurazione era presente un campione del passato, **Dr. Giuseppe Gentile**, olimpionico nel salto triplo, oggi dirigente nazionale del C.O.N.I., che ha tracciato le linee programmatiche del Comitato Olimpico ed in particolare la disponibilità e la accettazione di iniziative volte alla diffusione e alla migliore qualificazione della pratica sportiva.

A conferma di ciò **Salvatore Castelli**, presidente provinciale del C.O.N.I. di Trapani ha voluto sottolineare i sacrifici e l'impegno profusi in provincia di Trapani dalla sua gestione, finalizzati al raggiungimento di tali importanti obiettivi.

Durante le tre giornate congressuali sono stati trattati temi di traumatologia negli sport acquatici e di riabilitazione in acqua delle patologie dell'apparato locomotore, problemi sulla valutazione funzionale e cardiologia negli sport acquatici. Nella seconda giornata si è trattato dei problemi clinici che affrontano, nella pratica sportiva in acqua, quegli atleti affetti da patologie molto diffuse quali

diabete, broncopneumopatie ostruttive asmatiformi, turbe otorinolaringoiatriche ed altre.

La quarta sessione di domenica 12 maggio, invece è stata dedicata totalmente alla medicina subacquea ed iperbarica, in cui si è fatto il punto dello stato dell'arte, della procedura di soccorso in un incidente da decompressione, e dove sono stati presentati dati epidemiologici sulle patologie trattate di emergenza da incidenti subacquei nell'ultimo quinquennio in Sicilia.

L'alto livello dei relatori, il notevole contenuto del programma, le bellezze e l'ottima ospitalità delle Isole Egadi hanno favorito un sereno svolgimento dei lavori scientifici.

A conclusione il Dr. Francesco Paolo Sieli nel ringraziare quanti avevano permesso la realizzazione ed il successo del Congresso ha voluto segnalare la possibilità di istituzionalizzare questo appuntamento scientifico, con una prossima organizzazione del 2° Congresso Interregionale di Medicina dello Sport.



Edizione a cura della **ALL SERVICES CENTER**

news

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: Roald Vento
Responsabile: Salvatore Castelli
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani
il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

5° incontro di aggiornamento in Medicina Sportiva su “La caviglia nello Sport”

Proseguendo nella sua attività di aggiornamento su tematiche di Medicina dello Sport, l'Associazione Provinciale Medico Sportiva di Trapani, ha organizzato il 5° incontro, sul tema “la caviglia nello sport”.

Presso la sala conferenze del C.O.N.I., il 6 giugno 2002 si sono riuniti medici, atleti, preparatori tecnici, dirigenti sportivi, operatori sanitari e docenti di scienze motorie, particolarmente interessati alle problematiche cliniche della patologia traumatologica della caviglia nella popolazione sportiva.

La sessione scientifica è stata introdotta dal Presidente Provinciale dell'A.M.S. di Trapani, dr. Francesco Paolo Sieli, che ha evidenziato l'alta incidenza dell'evento traumatico a carico della caviglia nella quotidiana pratica sportiva, essendo la causa più frequente di dolore e di limitazione funzionale. Ed ha sottolineato quanto spesso tale evento venga sottovalutato ed affrontato come traumatologia minore e con notevole ritardo, determinando la cronicizzazione del quadro clinico, causa spesso di abbandono della stessa pratica sportiva.

Ha segnalato tra gli sport in

A cura del Dr. Francesco Paolo Sieli
Specialista in Medicina dello Sport



cui con maggiore prevalenza si riscontra tale traumatologia il basket, il calcio ed il volley, da ricollegare al particolare gesto atletico cui la caviglia è sottoposta nelle varie fasi di gioco, quali elevazione e ricaduta o arresto e rotazione del piede o, come più spesso avviene nel calcio, nel contatto duro del contrasto di gioco tra due atleti.

I lavori scientifici sono stati aperti da una relazione del dr. Mario Matraxia, Specialista Ortopedi-

co convenzionato dell'A.S.L. n° 9 di Trapani, che ha fatto dei cenni sulla struttura anatomica e sulla biomeccanica dell'articolazione tibiotarsica, tracciando i movimenti fisiologici cui è soggetta ed il carico di lavoro che grava su di essa.

Sono i movimenti parafisiologici spinti e ripetuti cui è sottoposta tale articolazione durante la pratica sportiva alla base del manifestarsi dell'evento traumatico a carico della caviglia.

Successivamente il dr. Raffaele

Torre, Specialista Reumatologo dell'U.O. di Medicina Interna dell'Azienda Ospedaliera S. Antonio di Trapani, ha dettagliatamente descritto le condizioni reumatologiche che possono evidenziarsi nella popolazione sportiva come fattore concomitante di patologie in evoluzione quali la “artrite reumatoide”, la “artrite psoriasica” e le “spondiloartriti sieronegative”.

A seguire ha preso la parola il dr. Vincenzo Miceli dirigente medico dell'U.O. di Ortopedia dell'Azienda Ospedaliera “S. Antonio Abate” di Trapani che ha esposto quali sono gli eventi che portano al manifestarsi di patologie a carico delle strutture della caviglia con l'evidenziarsi di lesioni di tendini, legamenti ed ossa, e il trattamento farmacologico e chirurgico di tale danno.

Infine il dr. Francesco Violante, direttore del Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Trapani, ha descritto le procedure diagnostiche in possesso della classe medica per poter addivenire ad una quanto più precoce diagnosi di un evento lesivo a carico della caviglia.

Con l'ausilio di una ricca iconografia ha evidenziato quanto importanti siano la radiologia tradizionale, l'ecografia, la tomografia assiale computerizzata (TAC) e la risonanza magnetica (RM), per poter avere una diagnosi in tempo reale al fine di porre in atto le procedure terapeutiche indicate.

A conclusione ha fatto seguito un attivo dibattito tra i relatori ed il qualificato uditorio, che ha permesso di approfondire le tematiche trattate e chiarire altri aspetti della patologia della caviglia quali l'etiopatogenesi e la clinica della neuroalgodistrofia.

Ciò ha permesso a chi intervenuto di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze che sicuramente permetterà di affrontare con maggiore professionalità tale evento traumatico.





PACECO

dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



Premiati presso la sede della F.M.S.I. di Trapani quindici studenti delle scuole medie della provincia

Al fine di promuovere iniziative che favoriscono l'approccio al mondo dello Sport e per combattere la sedentarietà nella popolazione studentesca, la **Federazione Medico Sportiva Italiana** ha elaborato un progetto con il C.O.N.I., il Provveditorato agli Studi e l'assessorato alla P.I., che ha coinvolto le scuole della provincia di Trapani. Sono stati svolti degli incontri incentrati sull'importanza dell'attività fisica come prevenzione all'obesità e a malattie cardiovascolari e respiratorie.

Inoltre si è trattato della lotta alle sostanze tossiche quali fumo, alcool e droghe.

A conclusione gli alunni hanno svolto un elaborato scritto dal titolo **"spiega ad un sedentario perché è importante fare sport e ad uno sportivo perché non deve fare uso di sostanze doping"**.

Presso la sede provinciale della F.M.S.I. in Trapani, alla presenza del presidente provinciale del C.O.N.I., Salvatore Castelli, del Prof. Giovanni Basciano in rappresentanza del Provveditorato, dei presidi e dei docenti delle Scuole che hanno collaborato al progetto, sono stati consegnati i diplomi ed una targa ricordo ai quindici studenti che hanno svolto i migliori temi.

Inoltre al migliore elaborato selezionato a livello provinciale, Piccione Simone, della II F della Scuola Media Statale "V. Pipitone" di Marsala, il Dr. Sieli Francesco Paolo coordinatore del "progetto F.M.S.I.-C.O.N.I.-Scuola" ha consegnato una borsa di studio.

Questo il tema svolto dall'allievo Piccione Simone.

Tema: **Spiega ad un sedentario perché è importante fare sport e ad un atleta perché non deve fare uso di sostanze doping.**

L'uomo di oggi, talvolta disorientato, privo di entusiasmo e di gioia di vivere, trova nello sport la possibilità di impiegare bene il tempo libero, di migliorare il corpo, di rafforzare la mente. "Mens



Il Presidente del CONI Salvatore Castelli, il Prof. Giovanni Basciano Coordinatore di Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi di Trapani ed il Presidente della Federazione Medico Sportiva Dott. Francesco Paolo Sieli

sana in corpore sano", è questa la nota massima a cui si ispirano tutti coloro che praticano attività sportive. Già gli antichi greci avevano compreso il valore delle attività atletiche che contribuiscono alla formazione e all'equilibrio dell'uomo. L'esercizio fisico, oggi più che mai, più delle medicine, cura molte alterazioni non solo fisiche, ma anche psichiche, promuove la personalità nel giovane e nell'adulto, dà fiducia e amore per la vita all'anziano.

Fra tutti coloro che praticano una disciplina sportiva non manca il campione, ma lo sport non può essere ridotto a competitività, spettacolo, strumentalizzazione del corpo.

Il vero sport si realizza solo quando, tralasciate le finalità materiali, diventa fattore educativo che tende a sviluppare nell'individuo il binomio fisico e morale, esaltando la volontà, la solidarietà, l'altruismo.

L'attività sportiva è particolarmente necessaria a chi fa vita sedentaria. La noia è combattuta dalla disciplina sportiva che educa divertendo e dona una vita più serena e sana a chi la pratica.

In Italia lo sport è poco praticato perché in molti casi mancano le necessarie attrezzature e anche una vera coscienza sportiva.

Molti italiani si considerano sportivi solo perché assistono a manifestazioni sportive o si appassionano a dismisura alle vicende del loro idolo o della loro squadra.

Dobbiamo poi pensare che spesso il divismo e il commercio alterano il valore dello sport; il divismo favorisce gli atteggiamenti di superiorità del campione nei confronti dei suoi compagni. Il commercio rende l'atleta "uomo-oggetto" in quanto ricerca il profitto.

Oggi però la cosa più grave che sporea il vero agonismo è il doping, cioè l'uso di sostanze spesso nocive. Perché farne uso? Si dirà per sostenere meglio uno sforzo breve ed intenso. Allora, con molta facilità, si pensa che tutto è buono pur di vincere una gara.

La guerra contro il doping, iniziata più di vent'anni fa, non ha frenato il traffico di ormoni che

fiorisce negli spogliatoi delle palestre. E' qualcosa di marcio che non funziona nel mondo dello sport.

Che cosa non funziona?

La risposta si trova nella società che punta in modo esasperato sull'efficienza, sulla competitività, sul successo: bisogna sempre arrivare prima degli altri.

La risposta si trova nello sport che diventa sempre più spettacolo, giro d'affari per sponsor e reti TV. Oggi i ritmi delle gare si sono fatti stressanti e la corsa agli ormoni permette agli dei-campioni di non crollare.

Tutto ciò è giusto?

Non è giusto niente perché mai è stato fabbricato uno sportivo di alto livello riempiendo di ormoni un individuo normale e mai un farmaco permetterà a un atleta di superare se stesso.

Si facciano tutti i controlli necessari, ma si rinunci prima di tutto, allo sport spettacolo e allo sport affare, per tornare ad uno sport a misura d'uomo.

f.to Simone Piccione



Il Dr. F.sco Paolo Sieli ed il giovane Simone Piccione



Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori

Conclusa per il Basket Trapani una stagione da considerarsi positiva

Tracciare un bilancio, giudicare un'annata sportiva, è sempre un'operazione non semplice quando i risultati non sono totalmente chiari e si prestano a varie valutazioni. Ancora di più lo è nel caso del Basket Trapani, che ha terminato la stagione fra luci e ombre, fra soddisfazione e rammarico.

E' vero, però, che per capirci qualcosa bisogna partire da un fatto innegabile. La scorsa estate Andrea Magaddino, rimasto da solo sul ponte di comando della società granata, era quasi sul punto di cedere il titolo a Barcellona, che gli aveva offerto 200 milioni di vecchie lire per rilevare la B/1. Poi, Magaddino non cadde in tentazione e decise di andare avanti. Ma se oggi analizziamo con onestà intellettuale il campionato appena trascorso ricordandoci di quell'episodio, non possiamo che essere felici della partecipazione ai playoff del Basket Trapani. Non a caso nella conferenza-stampa di fine anno, lo stesso presidente granata ha tenuto a puntualizzare che "la stagione è da considerarsi positiva sia dal punto di vista sportivo, con il conseguimento del massimo obiettivo che questa società abbia mai raggiunto nella sua giovane storia, sia dal punto di vista economico, dato che il budget impiegato è inferiore a quello degli anni precedenti". Risultati, peraltro, che sono anche il prodotto dell'assunzione di un dirigente a tempo pieno, Peppe Grasso, che ha portato il proprio contributo.

Però sarebbe anche ipocrita non ammettere che l'epilogo del campionato ha causato anche qualche malcontento. Nella seconda metà della stagione, diciamo approssimativamente da gennaio in poi, tutti abbiamo capito che il livello della B d'Eccellenza era inferiore rispetto alle annate precedenti: tentare il gran salto o almeno provarci fino in fondo era insomma un atto dovuto. In altre parole, la squadra possedeva un potenziale superiore a ciò che si prevedeva.



La formazione "Bam" (ex "Ragazzi", riservata ai nati nel 1988) del Basket Trapani. Da sx: Giurlanda (Dirigente), Salone (Coach), Stellato, Noja, Cammareri G., Malizia, Sanci, Augugliaro, Ferrauto (aiuto coach), Biondo (Dirigente). In ginocchio: Colomba, Cardella, Menna, Salone, Ciotta, Cammareri A., Di Bernardino (Dirigente)

Sensazione che è stata confermata a più riprese: prima dall'atteggiamento della stessa società granata, che ha sostituito Claudio Ciampi con un atleta prestigioso come Giampaolo Zamberlan; poi, dalle ripetute vittorie in trasferta, anche contro avversarie considerate di rango nel girone. Così, il sesto posto finale nella stagione regolare è apparso soddisfacente ma non del tutto appagante. "Avremmo potuto essere tranquillamente fra le prime quattro", disse allora lo stesso general manager Peppe Grasso.

Poi i playoff, finiti come sappiamo, con la sconfitta per due a uno sofferta da Montichiari, dopo aver violato il parquet lombardo e essersi visti sfuggire nella maniera più beffarda il match-point dalle mani, al Palailio e davanti ad un pubblico straripante. Insomma, come concludere questo ragionamento? La mia idea è che la serie A si poteva raggiungere: ma alla so-

cietà vanno comunque dati i meriti del caso. Non ha licenziato un allenatore che ha avuto il merito di tenere unito un gruppo straordinario, ha mantenuto la testa sulle spalle, ha fatto qualche passo avanti dal punto di vista organizzativo, anche se la sua crescita non è finita qui. La serie A sarebbe stata prematura e la dirigenza granata ha vissuto un'altra esperienza indispensabile per progettare un futuro nel massimo campionato, traguando che nemmeno lo stesso Magaddino ormai nasconde, anche se lo lega naturalmente alle risorse finanziarie che sarà in grado di coagulare. Infine, c'è una realtà da sottolineare, che il grande pubblico non conosce ma che è di straordinaria importanza. Dopo infinito tempo, una squadra giovanile trapanese è stata leader siciliana nella sua categoria. La formazione "Bam" (ex "Ragazzi", riservata ai nati nel 1988) dello stesso Basket

Trapani ha sconfitto prima tutte le contendenti della provincia di Trapani, poi ha superato Palermo, Caltanissetta e Messina ed è approdata alle finali interzonali, dove ha terminato la sua avventura con molti meriti e tanto rammarico, perdendo con onore in un concentramento di grande prestigio.

E' il segnale che la società è di nuovo viva sul territorio, che si ricomincia a giocare a basket sin da piccoli, dopo il vuoto provocato dalla scomparsa della vecchia Palalacanestro Trapani. Merito di chi investe (e deve continuarlo a fare, generosamente, anche perché si ritroverà poi i frutti), cioè della società, e di chi lavora ogni giorno, cioè dei ragazzi e dello staff tecnico. Ecco perché guardando anche questo il bilancio diventa sicuramente positivo. Bisogna soltanto avere il coraggio di continuare su questa strada.

Fabio Tartamella



APT di Trapani
“dove turismo é anche cultura”

Primo Torneo di bowling riservato agli studenti degli istituti superiori della provincia di Trapani

Organizzato dall'A.S. Trapani Bowling Club, in collaborazione con il Palabowling di Trapani, si è svolto il primo torneo di bowling riservato a tutti gli studenti degli Istituti Superiori della provincia di Trapani.

Attraverso varie fasi di qualificazione si sono dati battaglia a suon di “birilli” sulle piste del palabowling di contrada Rigaletta-Milo, ben 80 maschi e 15 femmine, provenienti da 7 istituti superiori della nostra provincia: I.T. Nautico, IPSIA, I.T. Industriale, Liceo Classico, Liceo Scientifico, I.T. Commerciale Calvino, Ist. Magistrale.

Questi i risultati: per la categoria maschile si è classificato al primo posto Andrea Asta dell'I.T.I., secondo Vito Manzo dell'I.T.I. e al terzo posto Leandro Renda anche lui dell'I.T.I. Per la categoria femminile invece è risultata prima Annalisa Barrale del magistrale, seguita da Gian Cortis e Daria Poma

anche loro dell'Istituto Magistrale. Miglior partita maschile A. Asta con 191 birilli, mentre miglior partita femminile A. Barrale con 177 birilli.

Alla premiazione del torneo erano presenti il Coordinatore di Educazione Fisica Giovanni Basciano, il Presidente dell'A.S. Trapani Bowling Club Vincenzo Cardinale ed il Direttore del Palabowling Piero Savalli che hanno consegnato ai vincitori i premi messi in palio (trofei, coppe, targhe e buoni partita).

Buona la cornice di pubblico che ha assistito alla finale del torneo, attribuendo calorosi applausi ed incitamenti ai propri amici e compagni impegnati sulle piste.

Il prof. Luciano La Luce, giudice di gara e animatore della manifestazione, ha ringraziato tutti i partecipanti per la correttezza e sportività mostrata durante le fasi di gioco, dando appuntamento per la prossima edizione del torneo.



Successo delle atlete mazaresi Loreta Gulotta regala un tricolore alla squadra under 15 di Scherma

E' tornata a Mazara la squadra under 15 della scherma e ancora una volta riporta a casa un tricolore. A conquistarlo è stata la sciolatatrice Loreta Gulotta che ha bissato il successo del 2000 rifacendosi del secondo posto dello scorso anno. La Gulotta in tre anni ha praticamente vinto tutto in campo nazionale e questa vittoria di Rimini è ancora più importante poiché le aprirà le porte della nazionale giovanile che il prossimo anno prenderà

parte ai mondiali di Trapani. Un'altra atleta più giovane che ha conquistato il titolo italiano nella categoria bambine sciabola è Clara Nizzola del Campobello Scherma, allieva del maestro Giuseppe Pugliese.

Le donne della nostra provincia sembrano davvero forti a livello nazionale, e se a loro aggiungiamo le bravissime Rosa Inzirillo e Valeria Africa già campionesse italiane, il quadro rosa è completo.

Pesca sportiva a cura dello S.C. Matteotti A Salvatore Romano il VI Memorial “Nino Iovino”

Organizzato dalla società Sport Club Matteotti di Erice con la collaborazione tecnica del Comitato Provinciale CSEN di Trapani, si è svolta a San Vito una gara di pescosportiva con canna da riva denominata “VI Memorial Nino Iovino”.

Alla manifestazione hanno partecipato 48 tesserati in rappresentanza delle 7 società di pescosportiva affiliate al CSEN di Trapani.

La gara si è svolta con un agnismo relativo dei partecipanti e confortata da una giornata quasi estiva, senza vento e con un mare leggermente increspato che ha consentito una buona cattura dei pesci, prevalentemente donzelle, sciarrani e tordi che rappresentano, in linea di massima, i tipici pesci delle nostre coste.

I partecipanti hanno occupato il posto loro assegnato per sorteggio, distribuendosi lungo i costoni rocciosi che vanno dalla località “tonnara” fin quasi allo splendido complesso turistico Calampiso e gridando festosamente quasi ad ogni cattura: PESCE!

Il raduno si è tenuto alle 7 di

mattina presso il bar Europa di Piazza Marinella a San Vito Lo Capo e dopo il sorteggio dei posti di gara, i concorrenti si sono spostati in località tonnara dove alle 8.30 ha avuto inizio la gara che si è conclusa alle 11.30

La manifestazione è stata vinta dal portacolori dello Sport Club Matteotti, Salvatore Romano, seguito da Michele Costa della Sub Marine Trapani, da Antonio Grimaudo della Colombaia di Trapani e Stefano Fodale del Sub Marine.

Ottimo piazzamento al 5° e 6° posto per le due atlete donne: Filippa Sarcona del Matteotti e Maria Licari del Sub Marine. Più staccati gli altri concorrenti. I vincitori sono stati premiati con un trofeo, toccato al primo arrivato, e con varie coppe gli altri. È stato premiato anche il concorrente più giovane di soli 10 anni Salvatore Culcasi.

Un ringraziamento particolare va al giudice di gara Giuseppe Bifaro e al coordinatore della manifestazione Salvatore Vassallo, Presidente del Comitato Provinciale CSEN di Trapani ed ai concorrenti.



Mothya - Lilybeo - Marsala
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



I disabili mazaresi ai XIX Giochi Nazionali S.O.I.

Si sono svolti a Carole (VE) i XIX giochi nazionali Special Olympics, riservati agli atleti con disabilità intellettiva. Alla manifestazione hanno partecipato atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia, confrontandosi in diverse discipline come atletica leggera, nuoto, calcio, pallacanestro, equitazione, ginnastica, bocce ecc.

A rappresentare i colori provinciali e soprattutto la città di Mazara del Vallo vi erano gli atleti Francesco Asaro, Paola Napoli e Giuseppe Sciacca dell'A.S. Disabili Mazara, che hanno dato prova nelle loro abilità conquistando diverse medaglie con risultati di tutto rispetto.

Alla manifestazione erano presenti, come testimonial, diversi

personaggi del mondo sportivo, tra tutti la campionessa di salto in alto Sara Simeoni che è rimasta a lungo con i ragazzi a dimostrazione della sua solidarietà.

Grande e calorosa è stata l'accoglienza delle Amministrazioni dei Comuni vicini che, oltre a sostenere l'organizzazione, hanno creato momenti di festa consentendo il gemellaggio con le regioni partecipanti. Lo Special Olympics è sicuramente una manifestazione da conoscere, per poter apprezzare i veri valori dello sport, e soprattutto il valore della diversità, come strumento di arricchimento e di valorizzazione personale, oltre al valore di questi ragazzi, quasi sempre abbandonati e dimenticati dalla nostra società.



Campionati Regionali FIN Salvamento a cura della Società Sport Nautici Tirreno Vincono Giovanni Busetta

Salvatore Figuccio e Eugenio De Felice

Organizzati dalla società Sport Nautici Tirreno si sono svolti presso la piscina coperta di via Ten. Alberti a Trapani, i Campionati Regionali FIN Salvamento valide per l'assegnazione dei titoli di Campioni Siciliani FIN.

Grande successo hanno ottenuto le gare sia per l'ottima organizzazione che per il numero dei concorrenti iscritti (oltre 80) e per i risultati ottenuti dagli atleti trapanesi che hanno vinto tutti i titoli in palio.

Al termine delle 4 prove in programma: nuoto con sottopassaggi; trasporto con manichino; percorso misto e trasporto sacchetto con pinne, nella categoria senior maschile il titolo in palio è stato conquistato da Giovanni Busetta, seguito da Salvatore Figuccio, entrambi della Polisportiva Ciambra e quindi, terzo, Eugenio Felice della Sport Nautici Tirreno.

Nella categoria juniores maschile il titolo regionale è stato conquistato da Paolo Silibrandi seguito da Nicola Catalano e da Gaspare Mura tutti della Ciambra, mentre il titolo femminile è stato vinto da Roberta Dan-

done che ha completato le quattro prove in programma dimostrando di possedere notevoli doti atletiche.

Nella categoria ragazzi maschile si è conquistato il primo posto Giacomo Busetta della Polisportiva Drepano, seguito da Flavio Lissandrello e Marco Bellina della società Erea di Ragusa. Nella classe femminile ha vinto Marina Pace seguita da Silvia Mancuso e Valentina Trotta della Polisportiva Ciambra.

Nella categoria Esordienti A il primo posto è stato conquistato da Claudio Fici, Mauro Campisi e Vito Giacalone, i primi due della Ciambra ed il terzo della Gymnasium.

Nella categoria femminile il titolo è stato vinto dalla campionessa nazionale Clizia Zichichi seguita da Roberta Spina e da Rachele Schifano.

La manifestazione, unica nel suo genere in Sicilia, ha riscosso un rilevante successo in quanto, oltre alla velocità nel nuoto, richiede una preparazione nelle varie tecniche di salvataggio in mare e in piscina.

Giuseppe Bifaro

Contributi alle società sportive

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana che sarà pubblicata il 1° Luglio 2002, sarà inserito il Decreto per l'erogazione dei contributi alle società sportive che prevede, fra l'altro, che le società che vorranno incassare i contributi 2000/2001, dovranno presentare, entro 120 giorni, una attestazione ed i relativi documenti (in duplice copia), conformemente a quanto previsto dall'allegato B1 del Decreto. Gli interessati potranno richiedere tale allegato alle proprie Federazioni sportive.



Erice - Torretta Pepoli



Erice - Piazza Umberto I



**ERICE, Città della Scienza
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



Interessanti incontri-dibattito alla S. M. Statale Simone Catalano Tema dominante: la cultura medico-sportiva, l'alimentazione e il doping **Fare Sport é un diritto farlo lealmente un dovere**

Le classi 3F, 3G e 3A, della Scuola Media Statale "Simone Catalano", nell'anno scolastico 2001/02, hanno aderito al progetto elaborato dalla FMSI - Scuola. Il progetto ha previsto 3 incontri-dibattito ed ha coinvolto 50 scuole delle 9 province siciliane: 10 a Palermo e Catania, 3 a Caltanissetta, 4 a Ragusa, Agrigento ed Enna, 5 a Trapani, Messina e Siracusa.

Nel corso del primo incontro si è parlato dei benefici morfo-funzionali, etici e psicopedagogici derivati dallo sport, della cultura medico-sportiva e del miglioramento sociale. I medici hanno affermato che l'attività motoria migliora la salute e allunga la vita grazie agli adattamenti centrali (apparato cardiaco e respiratorio) e periferici (sistema muscolare, scheletrico, metabolico ed endocrino).

Tematiche del secondo incontro sono state l'alimentazione e il doping. I medici hanno dato alcuni suggerimenti sulla corretta alimentazione, ricordandoci di rispettare il bilancio energetico cioè il rapporto tra la quantità di energia fornita dagli alimenti e quella spesa dal soggetto per le attività lavorative e le esigenze vitali. In merito al doping gli esperti hanno ribadito che, oltre ad essere una pratica sleale, esso è causa di danno fisico e mentale, quale assuefazione e tossicomania.

Il terzo incontro ha previsto la compilazione di un questionario e l'elaborazione di un tema sugli argomenti trattati. I migliori tre temi di ogni scuola riceveranno un riconoscimento, ed uno degli elaborati prescelti, delle scuole partecipanti a livello provinciale, riceverà un premio in denaro offerto dalla Federazione Medici Sportivi.

Noi abbiamo seguito con interesse gli incontri ed alla fine degli stessi abbiamo rivolto alcune do-

mande che ci hanno consentito di chiarire i dubbi e di approfondire alcuni concetti. Concludiamo affermando che, per salvaguardare la

salute e prendersi veramente cura del proprio corpo, non è necessario soltanto praticare dello sport, ma fare una corretta alimentazio-

ne,, essere nemici del fumo, dell'alcol e soprattutto vedere lo sport come un modo per rispettare sé stessi, per socializzare e divertirsi.



Il Preside Enrico Porracchio e la Prof.ssa Maria Pia Basiricò, con alcuni studenti premiati

Vibrante protesta del CONI di Trapani le visite medico sportive debbono essere gratuite

Premesso

che l'Assessore Regionale alla Sanità, recependo un Decreto Ministeriale, ha confermato che le visite mediche per l'accertamento all'idoneità sportiva agonistica e non sono a pagamento **considerato**

- il grave stato economico in cui versano le società sportive della provincia, ancor più aggravato dal costo derivante dalle suddette visite mediche

- che tale decisione rischia di compromettere l'assetto della struttura sportiva giovanile che assolve ad una importante fun-

zione sociale

- che molte regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna ed altre) hanno stanziato risorse adeguate per il mantenimento della gratuità delle visite medico-sportive

il CONI di Trapani

CHIEDE

il ripristino della gratuità di dette visite e il potenziamento della dotazione organica degli ambulatori AUSL di Medicina dello Sport, per garantire un servizio più adeguato alle esigenze della collettività

INVITA

- le Autorità politiche ed amministrative ad attivare serie iniziative per la tutela sanitaria delle attività sportive, mirate principalmente alla riduzione dell'onere sopportato dalle società sportive per gli adempimenti in materia

- i massimi organismi regionali del CONI e delle Federazioni Sportive a programmare opportune iniziative, compresa quella del blocco dello sport siciliano, qualora non venga riconosciuto al movimento sportivo quanto richiesto.